

Grande successo per le qualificazioni europee femminili, ricordando Jacopucci

La boxe tinge di rosa ciò che era nero

BELLARIA IGEA MARINA - (gd) La grande boxe al femminile ha tinto di rosa Piazzale Kennedy. Con il mare come coreografia sabato sera ben 12 atleti del gentil sesso si sono affrontate in 6 incontri validi per la selezione campionati U.E. Femminili Ungheria 2010 titolata "Nella boxe come nella vita". "Un evento che ha riportato la grande boxe in città - spiega l'assessore allo sport Roberto Maggioli - con una bella affluenza di pubblico, composto da appassionati locali e tanti turisti presenti per la Notte Rosa di venerdì. Abbiamo assistito a degli incontri di alto livello, tra queste atlete, che parteciperanno all'europeo previsto in Ungheria vi sono anche alcune pretendenti a difendere i nostri colori alle olimpiadi di Londra nel 2012. Il pugilato ha un ottimo appeal sulla città, ricca di tanti appassionati. Credo che sia stata la manifestazione di più alto livello che abbiamo avuto dopo la tragedia di Jacopucci nel 1978. La nostra amministrazione, nei suoi limiti, è vicina al pugilato come cerca di essere vicina a tutti gli sport che si praticano in città e la nostra disponibilità per partecipare insieme a Ring Side a questi eventi è massima, questo è il terzo evento in un anno che Bellaria dedica al nobile arte". I risulta-

ti degli incontri: vittoria nei 52 kg per Vagnini Elisa; nei 48 kg per La Notte Silvia; nei 51 kg per Gordini Terry; nei 60 kg per Merenda Romina; nei 64 kg per Bannò Federica; nei 75 kg per Pilo Patrizia e nei 54 kg per Landi Giada.

L'incontro ricordato dall'assessore, è quello del 19 luglio 1978, tra Angelo Jacopucci e l'inglese Alan Minter. Jacopucci, già vincitore di un titolo intercontinentale dei pesi medi e di un europeo, era l'idolo del momento. Ma in quel tragico incontro, alla dodicesima ripresa Jacopucci abbassò la guardia e Minter ne approfittò colpendolo ripetutamente al volto, non trovando nessuna resistenza da parte dell'avversario: un massacro. Nessuno fermò l'incontro e dopo poche ore, a cena con lo stesso Minter, Jacopucci si accasciò e entrò in coma. Morì all'ospedale "Bellaria" di Bologna il giorno dopo. Dopo questo incontro le cose nella boxe mondiale cambiarono: le riprese furono ridotte da 15 a 12 e fu resa obbligatoria la Tac cranica. E' da quella pagina di cronaca nera che la boxe è ripartita ed ora torna, con la sua veste scintillante di sport nobile, anche a Bellaria Igea Marina.